

RASSEGNA STAMPA
del
01/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-06-2012 al 01-07-2012

30-06-2012 Adnkronos Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura	1
30-06-2012 Adnkronos La 'Lunga Marcia' verso L'Aquila, per riaccendere i riflettori sulla città	2
30-06-2012 Avvenire Colorado, emergenza roghi Visita lampo del presidente	3
01-07-2012 La Citta'di Salerno tende arroventate: come nel microne	4
01-07-2012 La Citta'di Salerno incendio doloso a s. marzano scatta l'indagine	5
01-07-2012 Comunicati.net Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?	6
01-07-2012 Comunicati.net Terremoti ed economie "instabili" da M eteo Web	7
01-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) La «Grotta del sangue» uccide quattro sub	8
30-06-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Sisma:120mila firme per fondi di partiti	9
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo	10
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto in Cina, magnitudo 6.3	11
01-07-2012 Il Tempo.it Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»	12
01-07-2012 Il Tempo.it Centro blindato per la partita Mille agenti e trecento vigili	13
01-07-2012 Il Tempo.it In spiaggia arrivano i quad da soccorso	15
01-07-2012 Il Tempo.it Una pista ciclabile chiamata desiderio	16
01-07-2012 Il Tempo.it Caronte trasforma il capoluogo in un inferno	17
01-07-2012 Il Tempo.it Muore subacqueo 70enne a Capri	18
30-06-2012 Julie news Caserta. Riunione del comitato operativo viabilita' per la pianificazione dei dispositivi nel periodo estivo.	19
30-06-2012 Libertà Volontari addestrati all'emergenza incendi	20
01-07-2012 Libertà dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo	21
30-06-2012 Il Mattino (Benevento) Tornano nella notte le fiamme a Sant'Agata dei Goti. Un rogo come spesso accade in questi casi	24
30-06-2012 Il Mattino (Sud) Mirella D'Ambrosio Trecase. La Protezione civile rinasce grazie ai fondi regionali per la mi...	25
30-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna,	

Lombardia e Veneto	26
30-06-2012 Quotidiano.net	
Violento terremoto in Cina almeno 24 i feriti ma zone colpite inaccessibili	27
30-06-2012 Quotidiano.net	
Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima	28
30-06-2012 La Repubblica	
emergenza sisma il prefetto giannola al fianco di errani	30
30-06-2012 Il Sole 24 Ore Online	
È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi	31
30-06-2012 Il Tirreno	
copertura radio permanente per la protezione civile	32
30-06-2012 Il Tirreno	
mare sicuro 2012, la spiaggia presidiata da bagnini e torrette	33
01-07-2012 Il Tirreno	
la scuola di musica in aiuto dei terremotati	34
01-07-2012 Il Tirreno	
muore mentre fa il bagno	35
30-06-2012 Tiscali news	
Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati	36
30-06-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Bilancio a un mese dalla seconda violenta scossa	37
30-06-2012 WindPress.it	
Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione	38
30-06-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni	39

Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura

- Adnkronos Trentino Alto Adige

Adnkronos

"Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Muore annegato in laghetto in Val Pusteria, cercava refrigerio dalla calura

ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 19:37

Bolzano - (Adnkronos) - L'uomo è stato estratto esanime dalle acque, non molto profonde, dello specchio d'acqua, a mille metri di quota. A nulla è valso l'intervento dei soccorritori, giunti sul posto con un elicottero della Protezione Civile

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bolzano, 30 giu. - (Adnkronos) - Walter Ellemunter, di 42 anni e' annegato in un piccolo stagno a Monguelfo, in Val Pusteria, Alto Adige, a mille metri di quota. L'uomo e' stato estratto esanime nelle acque non molto profonde del laghetto dove si era immerso per trovare refrigerio dalla calura. La disgrazia e' avvenuta nel primo pomeriggio.

A nulla e' valso l'intervento dei soccorritori, giunti sul posto con un elicottero della protezione civile. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno tratto a riva l'uomo, senza riuscire a salvarlo.

La 'Lunga Marcia' verso L'Aquila, per riaccendere i riflettori sulla città

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"La 'Lunga Marcia' verso L'Aquila, per riaccendere i riflettori sulla città"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

La 'Lunga Marcia' verso L'Aquila, per riaccendere i riflettori sulla città

(Foto Legambiente Lazio)

ultimo aggiornamento: 30 giugno, ore 21:15

Roma - (Adnkronos) - Quaranta marciatori e due asinelli sono partiti stamattina da piazza del Popolo a Roma per un cammino che durerà sei giorni. L'iniziativa organizzata da un folto gruppo di associazioni tra le quali Legambiente (FOTO)

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 giu. (Adnkronos) - Quaranta marciatori e due asinelli sono partiti stamattina da piazza del Popolo a Roma per 'La Lunga Marcia per L'Aquila', un'iniziativa organizzata a tre anni dal sisma abruzzese da un folto gruppo di associazioni tra le quali Legambiente, per riaccendere i riflettori sull'Aquila, la manutenzione del territorio e le ricostruzioni, che dopo il terremoto della pianura padana devono essere più che mai al centro di una iniziativa di buon governo.

La Lunga Marcia raggiungerà L'Aquila in sei giorni di cammino con un percorso in territori bellissimi da Roma a Monte Rotondo, per poi attraversare tutta la provincia di Rieti, da Orvinio nel parco regionale dei Lucretili a Castel di Tora sul Lago del Turano, a Borgo San Pietro sul Lago del Salto.

"Sono passati tre anni dal sisma che ha devastato il centro storico del capoluogo abruzzese - afferma il comitato organizzatore della Marcia - e più passa il tempo più insieme alle mura si sgretolano i rapporti umani, le relazioni, la storia e le tradizioni. Bisogna far rinascere L'Aquila, dispersa nella diaspora delle New Town, come una nuova città ideale dove l'uomo e non le merci siano al centro dello sviluppo, superando interessi di parte e speculazioni. Dopo il sisma nella pianura padana, è ancora più chiaro che la messa in sicurezza del territorio è un grande cantiere che dobbiamo aprire subito nel Paese".

€

Colorado, emergenza roghi Visita lampo del presidente

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

MONDO

30-06-2012

Colorado, emergenza roghi Visita lampo del presidenteDA NEW YORK **LORETTA BRICCHI LEE**

I

Il presidente americano Barack Obama si è recato ieri in Colorado per rendersi conto di persona della devastazione causata dall'incendio del Canyon Waldo che da sabato scorso ha ucciso una persona, bruciato circa 7.500 ettari di foresta, distruggendo oltre 340 abitazioni, e costringendo all'evacuazione 36 mila persone. Sono già in molti a commentare che il sopralluogo di poche ore di Obama a Colorado Springs, la zona maggiormente colpita dall'emergenza, sia a sfondo elettorale, visto che la corsa presidenziale nello Stato del Midwest è molto serrata. Logisticamente, poi, la visita del capo della Casa Bianca intralcerebbe le operazioni in corso. Di fatto, però, il rogo si è rivelato il più devastante nella storia del Colorado e, sebbene ieri le condizioni atmosferiche sembrassero più favorevoli, solo il 15% dell'incendio sarebbe contenuto. Obama, quindi, dopo aver dichiarato giovedì «lo stato di calamità» così da far giungere al più presto aiuti federali, ha voluto «ringraziare di persona i vigili del fuoco che stanno coraggiosamente lottando». (**L.B.L.**)

tende arroventate: come nel microne

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- Battipaglia

Tende arroventate: come nel microne

EMILIA

La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata di ieri ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microne», rimbalza la testimonianza su Twitter. «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook -: è difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino adomani e oggi l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale». A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area.

incendio doloso a s. marzano scatta l'indagine

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Incendio doloso a S. Marzano Scatta l'indagine

Un incendio di grosse proporzioni si è sviluppato alle prime ore di ieri in via Manzoni, in un vasto terreno di proprietà privata, adiacente a un stabilimento industriale ormai dimesso. Sono state necessarie diverse ore di lavoro per spegnere le fiamme. Il rogo si è sprigionato da alcuni cumuli di guaine, copertoni di auto, rifiuti e sterpaglie. Preoccupazione per gli abitanti della zona. Nell'area, che fa parte della periferia di San Marzano, ci sono numerosi campi coltivati, nei pressi dei quali sorgono diverse villette ed abitazioni singole. Sono stati alcuni agricoltori ad avvistare di buon mattino i primi cumuli infiammati. Il vento ha fatto il resto: in poche ore i piccoli roghi si sono trasformati in un vastissimo incendio che ha coperto oltre la metà del suolo privato, pari a circa seimila metri quadri. Non si esclude comunque la natura dolosa dei roghi.

Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?**Comunicati.net**

"Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?"

Data: 01/07/2012

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo? 01/lug/2012 03.34.05 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti, sismologia - sciame, rischio, tendenza, geologo - Emilia Romagna

Praticamente dal 20 maggio terribile (che ha cambiato per sempre la storia dell'Emilia e degli emiliani, lo sciame puntualmente "previsto" fin dalle primissime spiegazioni scientifiche doc dell'INGV e dei geologi e degli scienziati italiani (e non solo)) la Terra ha sempre tremato, naturalmente con intensità e rischio globale in netta e progressiva diminuzione.

Ieri 30 giugno, confermando una tendenza già in atto da metà giugno circa, quasi zero le scosse telluriche e quasi certamente soltanto precepite dai sismografi: appena 3 scosse dalla mezzanotte. Lo sciame sta finendo?

Certamente una tendenza molto promettente che naturalmente dovrebbe stimolare ulteriormente e con maggiore relativa quiete la ricostruzione e si spera la nuova Costruzione futura, senza dimenticare la nuova realtà scientifica del Territorio che esige a breve e medio termine (e neppure solo in Emilia-Romagna.. il 70% almeno-secondo la scienza- a rischio sismico potenzialmente conceto -al di là delle diverse aree sismiche- per il grave deficit nella sicurezza delle norme antisismiche).

Non ultimo e si auspica .. oltre non solo certa possibile irresponsabilità politica e sottovalutazione del rischio, se non persino ostilità irrazionale e quasi new age verso la scienza e i geologi, ma - pur complementare- oltre e contro certa strana voglia di oblio generale e di presunto preteso non allarmismo- segnali sia del prevedibile choc del terremoto (in una area che - nonostante comunicazioni scientifiche fin dal... 1993! credeva di essere non a rischio sismico!) sia di una psicologia collettiva (avallata anche dai media..) quasi tolemaica...

Lo sciame forse sta finendo, ma nessuno abbassi la guardia...

Terremoti ed economie "instabili" da M eteo Web

Terremoti ed economie "instabili"... da M eteo Web

Comunicati.net

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoti ed economie "instabili"... da M eteo Web 01/lug/2012 03.45.11 FUTURGUERRA

Terremoti ed economie "instabili"...

Gli eventi sismici che hanno devastato parte della Pianura Padana a fine maggio 2012 hanno danneggiato molto seriamente l'economia di uno dei più tipici, ricercati e rinomati prodotti italiani: il parmigiano.

Il danno deriva dalla instabilità delle strutture realizzate per la conservazione e maturazione delle forme di formaggio. Le tre immagini seguenti evidenziano tipiche scaffalature realizzate nei depositi di parmigiano. E' evidente l'instabilità del sistema sottoposto ad azioni sismiche orizzontali.

Alcune immagini a corredo dell'articolo illustrano alcuni esempi dei danni causati dagli eventi sismici.

In occasione di diversi sopralluoghi in giro per l'Italia abbiamo potuto constatare che c'è un'altra economia connessa ad un altro prodotto d'eccellenza italiano, quella del vino e suoi derivati, che è legata a sistemi di deposito dei prodotti estremamente vulnerabili alle azioni sismiche orizzontali. Le immagini seguenti illustrano alcuni esempi di instabilità sismica di parte dell'economia enologica.

Con questa sintetica nota sollecito i "titolari dell'economia enologica italiana" a riflettere: meglio prevenire o, dopo il parmigiano sismo danneggiato, aspettiamo anche il vino terremotato?

.....C

Meteo Web

http://www.meteoweb.eu/2012/06/terremoti-ed-economie-instabili/141776/#chiudi_adv

€

*La «Grotta del sangue» uccide quattro sub***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 01/07/2012 - pag: 3

La «Grotta del sangue» uccide quattro sub

Immersione tragica a Palinuro. A Capri settantenne muore sott'acqua

SALERNO «La Grotta del sangue», toponimo premonitore e scenario di una tragedia da film horror che ha funestato Palinuro. Nella mattinata di ieri hanno perso la vita quattro sub, tre giovani romani ed una salernitana. Testimone chiave della tragedia è il capo della spedizione, Roberto Navarra, dello staff diving center «Pesciolino sub» di Palinuro, che ha guidato la spedizione di otto persone. Altri due componenti erano in barca ad attendere dall'emersione i sub. Per motivi ancora non del tutto chiari sembra che i quattro sub siano rimasti incastrati in un cunicolo laterale in fondo alla suggestiva «Grotta del sangue», a circa 15 metri di profondità, così chiamata per il colore rosso delle sue pareti invase dalla presenza di un particolarissimo batterio. Il gruppo di sub sceso in cordata, intorno a mezzogiorno, sembra si sia diviso in due gruppi, con quattro guidati dall'esperto e conoscitore dei cunicoli sommersi Douglas Rizzo, di 41 anni, alla scoperta di un cunicolo secondario. L'altro gruppo, guidato da Roberto Navarra è riemerso regolarmente. Dopo qualche minuto, in considerazione del fatto che era scaduto il tempo relativo all'ossigeno a disposizione delle bombole, Navarra si è immerso nuovamente alla ricerca dei compagni. Poi ha intuito che era successo qualcosa e ha lanciato l'allarme alla Capitaneria di Porto. Lo stesso Navarra, sopraffatto dallo sforzo e dalla tensione ha accusato un malore ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania dove si trova in osservazione. Lanciato l'allarme, sono scattate immediatamente le ricerche con l'intervento di sub esperti della locale Capitaneria di Porto in seguito supportati dai sommozzatori dei vigili del Fuoco di Salerno. Ricerche che sono durate circa tre ore prima che fosse individuato e recuperato il corpo del 41enne Andrea Petroni, uno dei tre sub romani. Alle 18 recuperato il secondo corpo, quello del 41enne Rizzo Douglas che guidava la cordata; successivamente intorno alle 19 recuperato anche il corpo di Susy Covaccini, classe 1976 nata a Salerno ma residente a Roma. Ultimo corpo ad essere recuperato con grosse difficoltà dai soccorritori è stato quello del 23enne Telios Panoiotis nato in Grecia ma da anni residente a Reggio Calabria. Le operazioni di recupero coordinate dal capitano di Vascello Andrea Agostinelli, hanno visto sul luogo della tragedia anche il sostituto procuratore di Vallo della Lucania Renato Martuscelli e le squadre dei vigili del fuoco e della Guardia Costiera. Scene strazianti sulla banchina del porto di Palinuro dove ad attendere, per ore, l'arrivo dei corpi recuperati si sono accalcati i familiari in preda alla disperazione. I corpi dei giovani sfortunati subacquei sono stati trasferiti presso l'obitorio del San Luca a vallo della Lucania a disposizione della magistratura. Sul porto turistico anche il sindaco di Centola-Palinuro Carmelo Stanziola: » ha concluso Stanziola. In realtà le grotte di Palinuro sono tristemente famose per la loro pericolosità, dovuta ad una particolare conformazione, e anche per le esalazioni di idrogeno zolfo che si sprigionano al loro interno, sostanza più velenosa del cianuro. E purtroppo sono tanti i subacquei che sono morti rimanendo intrappolati nelle grotte. L'incidente più grave prima di quello di ieri, è avvenuto l' 11 settembre del 1996, quando tre polacchi persero la vita nella grotta chiamata «Scaletta». Nell'84 morirono due speleologi friulani in un'altra grotta; nell'88 fu la volta di due sub milanesi; nel '98 ancora un sub. Insomma un lungo elenco di vittima. E sempre ieri a Capri, al largo della Punta di Tiberio, un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata da una società di diving di Baia, è stato colto da malore e, nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso di Capri dove si trova in osservazione. Lorenzo Peluso

Sisma:120mila firme per fondi di partiti

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Sisma:120mila firme per fondi di partiti"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma:120mila firme per fondi di partiti

Manifestazione promossa da Avaaz, subito petizione al governo

(ANSA) - MODENA, 30 GIU - Alcune persone hanno dato vita a un corteo, a Mirandola, per chiedere al premier Mario Monti di consegnare alle zone terremotate dell'Emilia i 91 milioni di euro dei rimborsi elettorali promessi dai partiti.

La manifestazione e' stata promossa da 'Avaaz', organizzazione per il rispetto dei diritti, con la partecipazione del Movimento 5 Stelle.

"120mila italiani hanno firmato per un decreto urgente per questo stanziamento - hanno spiegato -

Presenteremo subito la petizione".

30 Giugno 2012

Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza per sbloccare i fondi che serviranno a coprire i danni delle alluvioni del marzo e novembre 2011 verificatesi in Sicilia, che provocarono 3 vittime a Saponara ed ingenti danni nel messinese.

Sabato 30 Giugno 2012 - Attualità -

Ad oltre sette mesi di distanza dalla violentissima alluvione che colpì la provincia tirrenica di Messina, sono stati sbloccati dei fondi per 68 milioni di euro per i danni provocati dal nubifragio del marzo del 2012 di Messina e per l'alluvione del 22 novembre scorso che colpì diversi comuni della zona tirrenica della provincia messinese provocando tre vittime a Saponara. A comunicare l'avvenuta firma dell'ordinanza che sblocca i fondi per i due eventi calamitosi, è stato lo stesso capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Si tratta sicuramente di un punto di partenza perchè la stima dei danni è notevolmente superiore alla cifra finanziata, soprattutto se si pensa che serviranno anche per i danni dell'alluvione di Marzo 2011.

Il sindaco di Saponara, Nicola Venuto, ha dichiarato: "Anche se dopo sette mesi siamo felici perché finalmente possiamo iniziare ad intervenire. Naturalmente questa è solo una prima tranche, ma almeno potremo fare qualcosa per i cittadini che hanno perso tutto durante il nubifragio. Inizieremo da Scarcelli -ha sottolineato il primo cittadino- l'area più colpita, dove ci sono state le vittime, e a seguire gli interventi saranno effettuati nelle scuole di Saponara e là dove ci sono abitazioni e strutture devastate. La ricostruzione - ha concluso Venuto - avverrà secondo criteri moderni e nel rispetto dell'ambiente, con interventi di ingegneria naturalistica e di messa in sicurezza".

red/JG

Terremoto in Cina, magnitudo 6.3

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto in Cina, magnitudo 6.3"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Cina, magnitudo 6.3

La Cina nord occidentale è stata interessata da un violento sisma, di magnitudo 6.3 durante alle 5.07 di questa mattina. Almeno 24 i feriti

Sabato 30 Giugno 2012 - Esteri -

Stando ai dati in possesso dell'Istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs), un sisma di magnitudo 6.3 ha scosso la Cina nordoccidentale, nella provincia dello Xinjiang provocando almeno 24 feriti. Il terremoto, avvenuto all'alba, ha avuto una profondità di 9,8 chilometri di profondità. Le province più colpite sono quelle dello Xinjiang, ai confini con il Kazakhstan, con epicentro nell'area montuosa delle contee di Heijiang e Xinyuan. L'area colpita dal terremoto, a 3.500 metri sul livello del mare, è sempre stata molto attiva sismologicamente parlando: dal 1900, almeno due terremoti che misuravano oltre 7 gradi della scala Richter, hanno scosso la regione.

Il terremoto è stato avvertito anche nel capoluogo provinciale Urumqi. I danni sarebbero ingenti, con molte case sono cadute, centinaia di animali da pascolo morti a causa del crollo delle stalle e strade ed autostrade bloccate.

Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

01/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Inchiesta sulla Protezione Civile

Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»

«Ogni giorno giro per la città, in cerca di soldi, ormai mi sono ridotto persino a chiedere l'elemosina».

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati 6 Striscioni e volantini a firma CasaPound Italia sono apparsi a Conca d'Oro contro il nuovo piano mobilità che ha coinvolto il territorio del IV Municipio. LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater. Fornero apre a modifiche sul lavoro. "Non c'è nessun dogmatismo" Le zingare incinta pagano per occupare casa Muratore trova una bomba in casa Muore dilaniato Casa esplosa Nominato il perito

Questo il grido d'aiuto di Gennaro Cozzuto, 55 anni, che fino a qualche mese fa lavorava come volontario nella protezione civile di Isernia. Poi il gruppo comunale è stato letteralmente spazzato via da un'inchiesta. La Procura sta indagando sulle modalità di pagamento dei rimborsi spesa. Dopo un esposto presentato in Tribunale vuole vederci chiaro ed ha acquisito i documenti economici. Trentasette persone sono state iscritte nel registro degli indagati e sono state ascoltate dai carabinieri. Tutti sono dichiarati innocenti e si sono stretti attorno a Roberto Bucci, capo del gruppo isernino. Tra questi c'è Gennaro, vedovo e senza nessuno che possa aiutarlo. «Non ho più soldi, mi hanno sfrattato di casa perché non potevo più pagare l'affitto e sono stato costretto ad occuparne abusivamente un'altra. Tutti i volontari che hanno perso il lavoro hanno una famiglia alle spalle. Io sono solo». Gennaro non ha nulla da mangiare e lancia il suo messaggio: «Ho bisogno di un'occupazione. Sono distrutto sia dal punto di vista fisico che morale».

Centro blindato per la partita Mille agenti e trecento vigili

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Centro blindato per la partita Mille agenti e trecento vigili"

Data: 01/07/2012

Indietro

01/07/2012, 05:30

Centro blindato per la partita Mille agenti e trecento vigili

Due piani di sicurezza a seconda del risultato finale Al Circo Massimo 4 maxischermi. Alemanno: no eccessi

Due diversi piani di sicurezza in città, in caso di vittoria o sconfitta della Nazionale, per tenere sotto i riflettori ambasciate e monumenti del centro storico e controllare che l'esplosione azzurra, in un senso o in un altro, non provochi disordini o danni al patrimonio artistico e archeologico.

Home Roma

Contenuti correlati Il Comune ha preparato il piano speciale dei trasporti e della viabilità per la partita di domani sera tra Italia e Spagna. «Vigili di quartiere per la movida» Tutti al Circo Massimo per tifare Italia Malumori nel Pdl.

Centrosinistra spaccato Il centro storico si anima con 26 spettacoli Daniele Palizzotto

Mai partita fu più grottesca: sospesa per pioggia sul match point, fatto piuttosto insolito nonostante i campi in erba, ripresa e terminata in appena sette secondi, il tempo di un doppio fallo doloroso per la giovane ameri

Che si festeggi o no, insomma, stasera dopo la finale dell'Europeo Spagna-Italia, la Capitale sarà blindata. La Questura ha già predisposto due piani alternativi a seconda dell'esito finale della partita. Il Campidoglio ha voluto Circo Massimo epicentro dell'evento con l'installazione di quattro maxischermi. Ci sarà il sindaco Alemanno ma non l'ambasciatore spagnolo che avrà una serata in famiglia. Insomma tutto è pronto per la notte «europea». E il sindaco fa anche un appello: «Che sia una festa di sport senza eccessi». **SICUREZZA** In campo mille tra poliziotti e carabinieri che presidieranno la città a cui si aggiungeranno oltre trecento agenti della polizia municipale. Sorvegliate speciale opere d'arte, piazze e aree storiche, luoghi istituzionali, in primis l'ambasciata di Spagna in piazza Mignanelli. Il Questore ha anche disposto ordinanze in vari comuni della provincia, come ai Castelli romani, e sul litorale già popolato di villeggianti: anche qui sono previste migliaia di presenze davanti a maxischermi. Se la Nazionale dovesse vincere si potrebbe arrivare, secondo le previsioni, ad una mobilitazione di tifosi e festeggiamenti ancora più alta e «irrequieta» rispetto al mondiale del 2006. Questo perchè, è stato fatto notare dagli addetti ai lavori, all'epoca del Mondiale vinto l'Italia viveva un periodo storico meno difficile. Dunque oggi, in questo scenario di crisi economica, una possibile vittoria potrebbe essere vissuta come un riscatto e per qualcuno anche occasione per dare sfogo a un tifo non proprio ortodosso. **CIRCO MASSIMO** È l'epicentro dell'evento, da sempre a Roma culla di vittorie calcistiche, dallo scudetto della Roma al trionfo azzurro dei mondiali del 2006. Qui, dove sono attese dalle 100 alle 200 mila persone, saranno allestiti quattro maxischermi: uno di circa 50 metri quadrati sul lato di via della Greca, due da 30 verranno installati all'interno del Circo Massimo, mentre un quarto schermo, da 24 metri quadrati, sarà posizionato sul lato opposto. In questa area opereranno i 200 volontari della Protezione civile che distribuiranno oltre 300.000 bottiglie d'acqua. Il Servizio Giardini sarà, invece, impegnato con oltre 100 uomini e si occuperà, fra l'altro, anche di bagnare il terreno del Circo Massimo prima che inizi l'afflusso dei tifosi. Saranno installati 200 bagni chimici. Il servizio sanitario sarà coordinato all'Ares 118 e coinvolgerà la Croce rossa militare e la Croce Rossa romana per un totale di circa 300 addetti tra medici, infermieri e paramedici. Previsti tre Presidi Medici Avanzati e 15 ambulanze. **DECORO** L'Ama mette in campo una task force con 100 operatori in centro, 50 al Circo Massimo e 15 della squadra decoro. In campo 20 mezzi. Nella zona del Circo Massimo saranno distribuiti 5.000 sacchetti per una sorta di auto raccolta responsabile dei rifiuti. **ALTRI MAXISCHERMI** Altri maxischermi saranno allestiti un pò dappertutto in

Centro blindato per la partita Mille agenti e trecento vigili

città da piazza San Giovanni a piazzale del Verano, da piazza San Silvestro a piazza del Popolo, dallo Stadio Olimpico alla Festa dell'Unità a Caracalla. Maxischermi anche nel Parco del Celio, al Quadraro e in molte località balneari del litorale da Fregene a Ostia. Alemanno ha fatto un appello perché si tifi ma con sobrietà: «Tutta l'Italia si sta stringendo attorno alla nostra nazionale di calcio e qui a Roma migliaia di persone si ritroveranno davanti ai maxischermi che abbiamo allestito al Circo Massimo per tifare tutti insieme gli azzurri di Prandelli. La mia speranza è che sia una bella festa dello sport e che si eviti ogni tipo di eccesso. L'area che abbiamo messo a disposizione ci è invidiata in tutto il mondo: bisogna essere capaci di viverla ma al tempo stesso di preservarla. L'augurio - conclude il sindaco Alemanno - è di assistere a una grande partita e a una giornata indimenticabile sia per quello che avverrà a Kiev sia per la passione che verrà trasmessa da chi deciderà di recarsi al Circo Massimo». Anche il questore Della Rocca ha voluto fare una raccomandazione: «Non superare mai il limite, rispettare i monumenti, la città e gli altri cittadini. Al Circo Massimo, un luogo comunque adeguato per posizionare i maxischermi, dove si può arrivare anche a 100mila persone, oltre al dispiegamento ingente di forze dell'ordine ci saranno anche gli uomini della protezione civile e del 118. Ci auguriamo che le cose finiscano nel miglior modo possibile».Red. Cro.

In spiaggia arrivano i quad da soccorso

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"In spiaggia arrivano i quad da soccorso"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

01/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Sicurezza

In spiaggia arrivano i quad da soccorso

Quattro operatori di pronto soccorso da oggi, e sino a fine settembre, effettueranno il servizio di assistenza sanitaria lungo l'intera spiaggia di Pescara, dal confine con Montesilvano al confine con Francavilla al Mare, a bordo di due quad, per garantire massima tempestività in caso di malori, ferimenti o anche sindromi da annegamento.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Arrivano nuovi servizi per i malati di Alzheimer](#) [Il ct Prandelli carica gli azzurri in vista dell'ultimo atto dell'Europeo domani sera contro la Spagna](#) «Con loro abbiamo giocato un gran primo tempo, ma ora siamo cresciuti e diventati una squadra» [Arrivano i turisti Si incrementa la differenziata](#) [Afa e caldo record](#) [Due anziani perdono la vita in spiaggia](#) [Tappeto di alghe rimosso dalla spiaggia](#) [5 Squadra al gran completo presso la Casa di Cura Nuova Villa Claudia \(via Flaminia Nuova 280\) per l'apertura del nuovo Reparto di Urologia, diretto dal prof.](#)

È il servizio voluto dall'amministrazione comunale e organizzato in collaborazione con la Misericordia di Pescara e il 118. «L'iniziativa era già stata tentata in via sperimentale lo scorso anno riscuotendo notevole successo - ha detto l'assessore Berardino Fiorilli - con una media di trenta interventi al mese per tre mesi, e con due operazioni che hanno salvato la vita a due bagnanti ripescati con una sindrome da annegamento. Credo - ha concluso - che di fatto siamo l'unico Comune a garantire tale servizio».

Una pista ciclabile chiamata desiderio

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Una pista ciclabile chiamata desiderio"

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Il caso Tra la Madonnina e la Nave di Cascella il tracciato non è mai stato collaudato

Una pista ciclabile chiamata desiderio

Foschi replica a Pescara Bici e garantisce: «Lavori entro agosto»

Antonio Fragassi

Pista ciclabile a singhiozzo sulla riviera nord ed esplode la polemica.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Altri dieci giorni per completare la nuova pista ciclabile Tra cinque anni una nuova piazza d'Armi Arrestati in flagrante subito dopo aver nascosto sotto i vestiti alcuni prodotti per un valore di circa cento euro, prelevati dagli scaffali del supermercato Conad di via Enrico Fermi. Trovato l'accordo con gli albergatori per i pagamenti del terremoto Col machete contro il vicino per una lite di condominio Pace fatta sulle aliquote Imu

Nel tratto che va dalla Madonnina alla Nave di Cascella, la pista esiste solo sulla carta. «In realtà da quelle parti c'è solo caos - spiega Giancarlo Odoardi di Pescara Bici. - Il tratto di marciapiede sul lungomare Matteotti, nella striscia compresa tra le aiuole e la strada, è percepito come pista ciclabile, ma tecnicamente non lo è. Non esiste segnaletica, e il collaudo di quella che sarebbe dovuta essere una pista ciclabile fu negato. La presenza delle pensiline dei bus costituisce un ostacolo da tenere in conto, ma non insormontabile. Per riqualificare e mettere in sicurezza quel tratto sarebbe necessario un intervento che non per forza comporta grossi oneri finanziari. Ci si ritrova spesso a percorrere quel tratto di marciapiede erroneamente considerato ciclabile con le situazioni di pericolo che sono all'ordine del giorno. È sconcertante che la stessa Amministrazione comunale dichiarò di aver reso completamente ciclabile il tratto dal Ponte del Mare fino a Montesilvano». Odoardi vuole vedere i fatti prima di credere alle parole: «Rimaniamo ancora più sconcertati - sottolinea - nel verificare che nei prossimi anni i fondi per gli interventi in materia di ciclabilità, presenti nella precedente versione del piano triennale dei lavori pubblici, sono stati azzerati. Queste misure e l'attenzione superficiale verso i temi della mobilità sostenibile riportano Pescara in uno scenario da anni Ottanta. Invitiamo la Giunta comunale e i consiglieri a fare una passeggiata in bicicletta per la città per capire le assurdità e le situazioni di pericolo vissute da chi, contribuendo a rendere Pescara più pulita e vivibile, si muove in bici rischiando insulti e incolumità». Dal Municipio, la replica di Armando Foschi punta sulla garanzia che il tratto "incriminato" della pista ciclabile sarà messo a norma presto: «Il progetto è pronto e potrebbe essere eseguito entro agosto. - assicura il presidente della commissione Lavori pubblici - Il problema è determinato non da un progetto fatto male, ma dalle modifiche sopraggiunte al codice della strada. Inizialmente lungo il percorso rettilineo erano anche stati previsti a terra dei funghetti di marmo per illuminare il percorso, e dopo qualche anno la normativa ci ha imposto di rimuovere i funghetti. Oggi, sulla base delle nuove norme del codice della strada, quella pista non ha più la larghezza necessaria per garantire il transito contemporaneo di due mezzi nei due sensi di marcia e necessita di un ulteriore intervento per la messa a norma, intervento che è già stato stilato dai nostri uffici e prevede un allargamento della pista senza per questo tagliare parcheggi né spazi per i pedoni».

Caronte trasforma il capoluogo in un inferno

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Caronte trasforma il capoluogo in un inferno"

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Caldo record File al pronto soccorso e assistenza agli anziani. Allerta massima in diversi centri

Caronte trasforma il capoluogo in un inferno

Era stato annunciato da tempo, ma in pochi pensavano che fosse così infernale.

Home Molise succ

Contenuti correlati «Inferno e Paradiso», cavalieri, duellanti, acrobati come ai tempi della Divina Commedia Le belle di Hollywood si trasformano in streghe e matrigne STAZIONE TERMINI

Viaggio sul Frecciargento senza aria condizionata

1 Una sauna lunga quasi cinque ore» è quello che hanno denunciato ieri i passeggeri del treno Frecciargento Bari-Roma 9355 partito dal capoluogo pugliese alle 14.45. Piccola tregua dell'afa Dopo Scipione c'è Caronte di Stefania Monaco Era la ninfa Mintha amata da Dio Ade che venne trasformata in semplice erba dalla gelosia morbosa di Proserpina. Aveva trasformato il parcheggio del supermercato "Simply" di via Tiburtina a Pescara in un piccolo mercato di cocaina.

Ed invece ieri Caronte ha manifestato tutta la sua pericolosità. Campobasso è stata una delle città italiane da bollino rosso, con la colonnina di mercurio che, dalle 11 alle 18 di ieri, ha abbondantemente superato la media di 35 gradi con picchi superiori ai 40. Non è andata meglio la sera, con temperature un po' meno alte ma con un afa che non lasciava respirare. L'assenza di vento e l'alto tasso di umidità hanno peggiorato una situazione già molto difficile. Non solo il capoluogo. L'ondata di caldo record proveniente dall'Africa sta mettendo in ginocchio tutta la regione. E le previsioni meteorologiche non sono di certo rassicuranti. L'anticiclone è destinato a restare sul centro-sud per altri dieci giorni. Motivo per cui è già scattato il piano della Protezione Civile e delle forze dell'ordine per dare innanzitutto assistenza alle fasce più a rischio. Per loro i disagi sono già iniziati. Dalla mattina di ieri lunghe file ai pronto soccorsi degli ospedali molisani. Per lo più anziani e cardiopatici che hanno accusato malori. La macchina dei volontari si è messa in moto anche per prestare aiuto ai pensionati che vivono da soli, ai quali si consiglia di non uscire durante le ore più calde. Lo stesso vale per i bambini. Acqua e beni di prima necessità sono stati consegnati a domicilio da diverse amministrazioni dell'Alto Molise e delle zone interne della regione. Anche in alta montagna, infatti, l'afa non ha dato tregua. Ma a preoccupare è anche la siccità. In diverse zone della regione non piove ormai da tempo e se il caldo record dovesse durare ci sarebbero danni ingenti al settore agricolo, già martoriato dal freddo polare di questo inverno. Le associazioni di categoria sono già pronte a lanciare l'allarme. In Basso Molise, invece, ancora disagi dovuti alla carenza di acqua. Molti i rubinetti rimasti all'asciutto. Sulla costa, inoltre, diversi i malori, alcuni dei quali anche sulla spiaggia. Intanto quella di oggi sarà un'altra giornata di allerta massima. Forse la più calda dell'anno, dicono gli esperti. Campobasso, come detto, è una delle città maggiormente colpite dalle temperature record. I cittadini si stanno preparando al peggio. Le forze dell'ordine, intanto, hanno intensificato i controlli su tutte le principali arterie stradali. Con questo caldo, infatti, aumentano le probabilità di incidenti causati da malori. Particolare attenzione soprattutto sulle statali 650 e 17. Ant.Leo.

Muore subacqueo 70enne a Capri

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"*Muore subacqueo 70enne a Capri*"

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012, 05:30

A Stintino sfiorato il dramma

Muore subacqueo 70enne a Capri

Incidente mortale nel mare di Capri, al largo della Punta di Tiberio.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati «Le Conversazioni» di Capri e la letteratura anglosassone di Lidia Lombardi

Sembra un capriccio d'artista. Muratore trova una bomba in casa Muore dilaniato Maresciallo della Finanza muore dopo una lite Si schianta con l'auto e muore Non si ferma al posto di blocco. Agente spara, muore un albanese

Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso di Capri dove è stato ricoverato in osservazione. Immediatamente da bordo è partita la richiesta di soccorso al 1530, il numero d'emergenza dedicato dalla Capitaneria alla richiesta d'aiuto in mare, e dalla Circomare di Capri è partita una motovedetta, la CP858: ma non c'era nulla da fare. L'imbarcazione è stata scortata fino al porto di Marina Grande con l'uomo esanime a bordo e un altro subacqueo, che aveva tentato di soccorrerlo, colto da malore. Sulla banchina del porto di Capri, l'autoambulanza del 118 e quella della San Vincenzo, che si sono diretti a sirene spiegate verso il Capilupi. Ai sanitari non è rimasto che constatare il decesso Apprensione per un sub nel sassarese: Francesco Leone, 27 anni, carrozziere, durante un'immersione a Stintino - nella sona del Bagaglino - era «scomparso» alla vista dell'amico sub che si era messo invano alla sua ricerca. Alcune ore dopo è stato trovato, stremato, sulla spiaggia, distante dal luogo dell'immersione. Ora è in ospedale, ma se la caverà.

Caserta. Riunione del comitato operativo viabilita' per la pianificazione dei dispositivi nel periodo estivo.

Caserta. Riunione del comitato operativo viabilita' per la pianificazione dei dispositivi nel periodo estivo.

Julie news

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Caserta. Riunione del comitato operativo viabilita' per la pianificazione dei dispositivi nel periodo estivo.

ore 09:47 -

Si è riunito in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.) per la pianificazione dei dispositivi di prevenzione lungo le arterie stradali ed autostradali della provincia, maggiormente interessate dal traffico veicolare nel periodo estivo.

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, della Regione Campania - Settore Regionale Protezione Civile, dell'ASL, del Servizio 118, della Croce Rossa Italiana, della Società Autostrade, dell'Anas, dell'Amministrazione Provinciale, nonché dei Comandi di Polizia Municipale dei Comuni di Castel Volturno, Cellole, Mondragone e Sessa Aurunca.

Nel corso dell'incontro, in previsione dell'incremento del traffico veicolare nelle località a maggior presenza turistica della provincia di Caserta, sono stati messi a punto dispositivi di rafforzamento dei servizi di prevenzione.

Particolare attenzione è stata riservata agli snodi strategici, lungo il "litorale domitio" di Castel Volturno e Mondragone, ove sono stati programmati, nelle fasce orarie più critiche, presidi fissi a cura delle Polizie Municipali e di quella Provinciale. E' stato, in ogni caso, disposto un complessivo potenziamento dei controlli sulle principali arterie stradali a cura delle Forze di Polizia.

Sono stati, inoltre, assicurati interventi di assistenza e soccorso agli automobilisti, in caso di situazioni di emergenza, a cura della Società Autostrade, del Servizio Regionale di Protezione Civile, del 118, della Croce Rossa Italiana e dei Vigili del Fuoco.

Da ultimo, a partire dal primo fine settimana di luglio e per l'intero periodo estivo, è stata assicurata la chiusura di tutti i cantieri sulla rete autostradale, dal pomeriggio del venerdì alla mattina del lunedì, per garantire la migliore fluidità di traffico.

Volontari addestrati all'emergenza incendi

Articolo

Libertà

""

Data: 30/06/2012

Indietro

codogno Prove pratiche con motoseghe

Volontari addestrati

all'emergenza incendi

Corso promosso dalla Protezione civile

CODOGNO - (p. ar) Volontari di protezione civile sempre più preparati grazie ai corsi proposti nel Basso lodigiano.

Quarantasei di loro, provenienti da tutta la provincia di Lodi (e molti dai gruppi di Bertonico, Somaglia, Maleo, Camairago, Caselle Lurani, Fombio e Codogno), nei giorni scorsi hanno partecipato a un corso che ha insegnato a maneggiare motoseghe e attrezzature da taglio con destrezza e senza correre pericoli.

«Tutto per lavorare in sicurezza anche nelle situazioni più estreme e pericolose, come per esempio gli incendi», ha sottolineato l'assessore provinciale Matteo Boneschi.

L'iniziativa, costituita da un primo modulo teorico, è stata proposta a cura del coordinamento provinciale della Protezione civile, del gruppo comunale dei volontari di Fombio e di due ditte che si occupano, appunto, di realizzare e commercializzare le attrezzature da deforestazione.

Il corso si è tenuto a Codogno, in via delle Industrie. «Seguirà un approfondimento pratico in occasione della prossima esercitazione provinciale "Fiumi Sicuri" - anticipa l'assessore -. L'iniziativa è importante perché mette nelle mani degli operatori nuove competenze che potrebbero risultare utili nel corso dei nostri interventi». L'obiettivo era quello di prepararli ad effettuare la cosiddetta "deforestazione" «necessaria in casi in cui magari si devono controllare incendi o effettuare interventi di emergenza lungo le sponde di un fiume», sottolinea Boneschi. Presenti al corso il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di Protezione civile della Provincia, Francesco Morosini e Marco Vignati del coordinamento provinciale, rispettivamente responsabile operativo e referente provinciale, e Mario Visigalli del gruppo di Fombio.

30/06/2012

€

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S. Felice sul Panaro.

Vorremmo approfittare della sua rubrica per ringraziare la Cadey, Cementirosi, il Gruppo Mostra del fungo dell'Infrangibile e tutte le persone che hanno generosamente contribuito in qualsiasi modo alla nostra missione.

S. Maloberti & C.

la replica

non ho vietato di

abbellire l'aula

Egregio direttore, venerdì 29 giugno ho letto sul quotidiano da Lei diretto una lettera firmata da due mamme della Scuola 'Don Minzoni' a cui Lei ha dato risalto (e risposta). Peccato che riportasse fatti e considerazioni assolutamente inesatte e scorrette, a cominciare dal titolo "Volevamo abbellire l'aula, ci hanno detto di no".

Premetto che la Scuola Don Minzoni, da me diretta nell'a. s. 2011/12, ha attuato numerosissimi progetti di rilevanza provinciale, regionale e addirittura europea. Sono state promosse iniziative di solidarietà, in collaborazione con associazioni pubbliche o di volontariato che hanno visto un'attiva partecipazione dei genitori della scuola. La classe frequentata dai figli delle mamme firmatarie spesso però ha preferito promuovere prevalentemente progetti che coinvolgono la loro classe. In quest'ottica è stato presentato al Consiglio di Circolo anche un progetto per il prossimo anno scolastico dal titolo "Idee al lavoro" che prevedeva un costo di 1500 euro coperto da un non meglio precisato "sponsor individuato dai genitori", che non voleva comparire. E' chiaro che su queste basi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, il Consiglio di Circolo non ha potuto approvare il progetto.

Successivamente l'impegno formale, in seguito alla mia richiesta, è stato preso però da una cooperativa diversa da quella individuata in precedenza. L'ostacolo quindi è stato superato, come comunicato ufficialmente alla Signora Filios nel corso della seduta del Consiglio del 26/06/2012. Rimaneva però un problema: per dipingere l'aula occorreva chiedere l'autorizzazione al Comune, visto che il progetto non prevedeva solo murali ma anche la tinteggiatura di pareti e soffitto. Giustamente in questo caso i tecnici comunali devono dare parere in merito ai prodotti utilizzati e inoltre concordare le misure relative alla sicurezza. E' quello che stavo spiegando alla Signora Filios, quando la stessa ha lasciato la seduta. Con un'altra mamma della stessa classe e membro del Consiglio che era presente, abbiamo steso la bozza della richiesta che io mi sono poi impegnata a presentare all'Ufficio Tecnico.

Mi sembra quindi di essermi comportata in modo corretto. Signor Direttore, da quasi 30 anni svolgo la difficile professione di Dirigente Scolastico e migliaia di genitori Le potrebbero confermare la mia disponibilità nei loro confronti e tutte le mie proposte per coinvolgerli nella vita della scuola. In particolare al III° Circolo (Scuole: Taverna, De Gasperi, Sant'Antonio e Giordani), che dirigo da ben 19 anni, ho portato avanti moltissimi progetti con la partecipazione attiva dei

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile*

genitori. Ad esempio alla scuola ~~Blaccetta~~ ~~all'inizio di giugno siamo~~ a aula di lettura, dipingendo le pareti e addirittura sostituendo il pavimento, con la supervisione dei tecnici comunali e la collaborazione degli operai del Comune.

Penso che tutti quelli che mi conoscono e che hanno lavorato con me non mi definirebbero mai un Dirigente burocrate. Se anche non amo la burocrazia, non dimentico però che una istituzione pubblica deve agire con trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. E' il comportamento che ho tenuto anche in questo caso e provvederò personalmente ad invitarLa all'inaugurazione dell'aula della scuola Don Minzoni, abbellita con la collaborazione dei genitori.

Un'ultima precisazione: pur in un momento di grande difficoltà per la scuola pubblica, nelle mie scuole non ho mai chiesto ai bambini di fornire la carta igienica.

Distinti saluti.

Dott. ssa Mariuccia Zavattoni

Dirigente scolastico

il dibattito

soldi pubblici per il

finanziamento ai partiti

Egregio direttore, ho letto la lettera del sig. Vittorio Roda che fa un ragionamento sulla costituzione molto furbescamente elusa. La storia non è quella indicata perché il parlamento non rispettò il vincolo dei 5 anni. Riassumo sinteticamente le date ed i fatti:

1974 Legge Piccoli;

1978 Mancato quorum abrogativo percentuale votanti 43,6%;

1980 Scandalo Caltagirone;

1981 nuova legge;

1993 referendum abrogativo con quorum 90,3%;

1994 nuova legge;

1997 ulteriore legge destinazione 4 per mille;

2002 ulteriore legge integrativa;

2012 euro 103.291,38 erogazioni liberali a partiti che hanno o hanno avuto almeno un parlamentare eletto (dichiaraz.

Unico).

Ometto volutamente i nomi dei presidenti della repubblica in carica che non si sono avvalsi delle prerogative di rinviare i testi alle camere per essere firmate in seconda istanza e con riserva di verifica della corte dei conti. Il parlamento, evidentemente, non utilizza il linguaggio dell'accademia della crusca e chiama rimborso ciò che non è stato sborsato. Parlamento che dall'entrata in vigore della costituzione si è astenuto di formulare una legge che stabilisca quali sono i partiti a statuto democratico meritevoli dei benefici.

Giovanni Chinelli

nuove ricostruzioni

quell'aereo precipitato

nel 1943 a piacenza

Cortese direttore, in relazione ad un evento ricordato svariate volte anche dal quotidiano da lei diretto, mi riferisco ad un aereo tedesco che nel 1943 è precipitato nell'abitato di Piacenza, ho effettuato delle ricerche indipendenti ed ho inserito le conclusioni nel mio blog che può trovare all'indirizzo <http://tpathfinder.blogspot.it/> La versione più accreditata che individua nel velivolo un JU 87 "Stuka", ed altre meno note, sono diverse dalle conclusioni alle quali sono arrivato che ritengo molto più vicine all'accaduto ed alle sue cause. I ricercatori ed i giornalisti che si sono occupati dell'incidente negli anni precedenti hanno operato con professionalità ma hanno dovuto indagare in un'epoca durante la quali molte informazioni erano ancora riservate e questo ha fuorviato le conclusioni.

Personalmente non ho mai creduto alla tesi di uno "Stuka", per tutta una serie di semplici evidenze tecniche ed operative, ed infatti Luigi Buratti ha, per primo, scritto nella sua opera di uno JU 88. Grazie alla collaborazione di importanti istituzioni dell'amministrazione civile e militare della Repubblica Federale di Germania, alla declassificazione di informazioni ed all'interpolazione dei dati permessa dall'impiego di internet ho sviluppato le mie personali ricerche. Spero che queste informazioni possano rendere il suo quotidiano aggiornato nel settore delle notizie storiche.

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Cordiali saluti.

Andrea Dotti

la testimonianza
non si può fare la
classifica delle emozioni

Egregio direttore, desidero ribadire, e assicuro che questa sarà comunque l'ultima volta, il mio pensiero già in precedenza espresso sul sacello della Madonna delle rose in risposta alle lettere delle signore Ricchioni e Carla C.: intendevo e intendo sostenere che mi sembra più adeguato vivere nella propria interiorità la fede religiosa senza sentire il bisogno né di pubblicizzarla né di ostentarla, "tollerando" (nel senso dato al vocabolo da Voltaire) anche dissimili o contrarie posizioni: non tutti possono condividere le stesse sensazioni relativamente alla sacralità del Giardino.

Considero che sia una dimensione privata sia quella di provare sensazioni intense davanti a un monumento dedicato ai Partigiani (e questo non significa, come ha scritto la signora Carla C., "vivere la propria fede RELIGIOSA come meglio crede", ma caso mai credere in valori civili enunciati e protetti a partire dalla Costituzione) sia nel Giardino delle rose, con la differenza che io non riuscirei mai a dire a nessuno, quindi nemmeno alle signore Ricchioni e Carla C., di andare a visitare un monumento "laico" per sapermi poi dire cosa è più emozionante, non trattandosi di una gara ma di una convinzione personale e proprio "per non mescolare il sacro con il profano".

Lucia Boeri

castelsangiovanni
judo alla gym center
un anno positivo

Egregio direttore, come ogni anno a giugno si tirano le somme di un anno scolastico, o di lavoro, o di sport.

Anche quest'anno i ragazzi che praticano Judo presso la palestra Gym Center di Castel San Giovanni con il Maestro Marco Andolfi sono arrivati agli esami di fine anno per la progressione della graduazione di cintura. Il risultato è stato positivo per tutti, ma posso assicurare che gli esami sono stati davvero tosti. I ragazzi però sono stati felici di dimostrare quanto imparato dal Maestro Andolfi durante l'anno, soprattutto, oltre i fondamentali della disciplina, il rispetto reciproco, il darsi una mano a progredire insieme, l'abitudine dei grandi a dare una mano ai più piccoli incondizionatamente e il desiderio dei piccoli di poter fare come i grandi una volta cresciuti.

Nelle gare disputate durante l'anno in tornei in altre città, i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi, di maturare ogni giorno, e di poter regalare soddisfazioni sia ai genitori che al Maestro. Direi che l'anno appena passato è stato proficuo, mi auguro lo sia altrettanto quello che aspetta i ragazzi a settembre. Complimenti Maestro e buon lavoro!

Mara Depini

alla stazione
c'è il sottopasso: perché
allora le strisce?

Caro direttore voglio esprimere a lei una mia arrabbiatura che mi viene ogni volta che passo alla stazione. Non posso sopportare che vi sia una scala mobile che va notte e giorno per attraversare con il sottopasso e poi che sulla strada vi siano ben cinque strisce pedonali. Ho usato il sottopasso una sola volta e sotto c'era un giovane che leggeva il giornale. Io essendo sola mi trovai a disagio ma non mi capitò nulla di male. Dico che se fossero tolte le strisce, il traffico sarebbe più scorrevole e tutti si passerebbe sotto e nessuno avrebbe paura come non si ha paura ad usare il sottopasso nella ferrovia. Spero che chi è responsabile di ciò, prenda a cuore la cosa e i dovuti provvedimenti.

Rita Cazzarini

01/07/2012

Tornano nella notte le fiamme a Sant'Agata dei Goti. Un rogo come spesso accade in questi casi ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/06/2012

Chiudi

Tornano nella notte le fiamme a Sant'Agata dei Goti. Un rogo come spesso accade in questi casi dalla natura misteriosa, ma non meno allarmante. Resta però un dato certo: nella zona le fiamme sono le protagoniste della notte, tenuto conto dei diversi veicoli che si sono incendiati. Questo rogo è avvenuto in via Santisi, dove le fiamme verso le 2,30 si sono propagate inizialmente dal vano motore, sull'autovettura Fiat Stilo, parcheggiata nei pressi della abitazione del proprietario: l'avvocato, Oreste Viola 42 anni, assessore comunale alla legalità. L'auto è rimasta parzialmente danneggiata nella parte anteriore nello stesso vano motore, e proprio per fare chiarezza sulla natura del luogo è stata posta sotto sequestro e affidata ad una ditta specializzata. Sul luogo intervenivano i vigili del fuoco di Benevento e del distaccamento di Bonea, che provvedevano allo spegnimento delle fiamme, nonché i Carabinieri della locale Stazione e quelli Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Montesarchio. Sul posto non sono state rinvenute tracce, di liquido infiammabile si è pertanto ipotizzato anche un evento dovuto a un corto circuito, ma solo al termine di ulteriori accertamenti si potrà avere qualche certezza. L'assessore ha sostenuto di non aver avuto atti di intimidazione o altre minacce né sul fronte politico né nell'ambito della sua professione di avvocato. L'assessore Oreste Viola, avvocato, iscritto al Partito Democratico, ha le deleghe agli affari legali e contenzioso, demanio e patrimonio, risiede in una traversa anonima di via dei Sanniti, in un fabbricato di recente costruzione, in una zona di recente espansione abitativa. La Fiat Stilo, vecchia di una decina di anni, era parcheggiata di fronte alla sua abitazione. È alla sua prima elezione in consiglio comunale, mancata la volta precedente per una manciata di voti. Dell'ennesimo incendio ad auto della compagine amministrativa del sindaco Valentino (da non dimenticare le due auto dell'assessore Mario Maddaloni, al rogo nel luglio di due anni fa) se ne parlerà sicuramente nella seduta consiliare di lunedì pomeriggio, dedicata all'approvazione del bilancio. Gli ultimi roghi a Sant'Agata si sono avuti il sei giugno con la distruzione di un'ambulanza, il 21 maggio con l'incendio dell'auto di Andreana Parricelli nota a Sant'Agata dei Goti anche per la sua attività di pittrice. In precedenza altro rogo nella notte tra il dieci e l'undici maggio ai danni appunto dell'auto del presidente del consiglio comunale. In precedenza c'era un'aggressione al sindaco, il lancio di sassi presso la sede del Comune. Non erano mancati anche dei roghi di veicoli in particolare lo scorso anno (anche un'auto di un istituto di vigilanza). © RIPRODUZIONE

RISERVATA

Mirella D'Ambrosio Trecase. La Protezione civile rinasce grazie ai fondi regionali per la mi...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/06/2012

Chiudi

Mirella D'Ambrosio Trecase. La Protezione civile rinasce grazie ai fondi regionali per la mitigazione del rischio Vesuvio. Ieri mattina, a questo scopo c'è stato un incontro con l'assessore regionale Eduardo Cosenza, a cui hanno partecipato il neo sindaco Salvatore Brancaccio insieme con il vice Raffaele De Luca, nel quale sono stati illustrati i progetti per il rilancio del Corpo. «Abbiamo deciso di rifondare la Protezione Civile, che in un territorio a rischio come il nostro, è di vitale importanza in caso di emergenze climatiche e ambientali – ha detto il vicesindaco De Luca - Insieme alla Regione e al Comune daremo lustro e dignità al corpo di volontari». Attualmente, la Protezione civile di Trecase è composta da sole due unità ed è completamente sprovvista di mezzi e attrezzature necessarie per i soccorsi. Ieri, però, Cosenza si è impegnato a provvedere allo stanziamento dei fondi necessari nell'ambito di progetti per la mitigazione del rischio Vesuvio. Trecase, inoltre, fa parte del coordinamento intercomunale della Protezione civile, insieme con Boscoreale, Boscotrecase, Pompei, Scafati e Terzigno. Un territorio abitato da oltre 150mila abitanti per i quali viene messo a disposizione il coordinamento per far fronte alle emergenze. E, proprio a Trecase, nel 2000, s'è tenuta una delle ultime esercitazioni di fuga dall'eruzione del Vesuvio, quando poco meno di mille abitanti lasciarono la città a bordo di 12 autobus diretti in una località lucana proprio grazie a un folto gruppo di Protezione Civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto

Posted By [admin](#) On 30 giugno 2012 @ 12:39 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.812 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.380. Nello specifico, 8.822 sono ospitati nei campi tende, 628 nelle strutture al coperto e 1.930 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 415 persone, delle quali 370 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto.

Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Sono oltre quattromila gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/30/sono-11-812-le-persone-assistite-dal-sistema-nazionale-di-protezione-civi-le-tra-emilia-romagna-lombardia-e-veneto/>

Violento terremoto in Cina almeno 24 i feriti ma zone colpite inaccessibili

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Violento terremoto in Cina almeno 24 i feriti ma zone colpite inaccessibili"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Violento terremoto in Cina
almeno 24 i feriti
ma zone colpite inaccessibili

La scossa di magnitudo 6,3

Molte case sono cadute e centinaia di animali da pascolo sono morti a causa del crollo delle stalle. Il terremoto ha causato anche molte frane che hanno bloccato diverse strade e autostrade, impedendo il passaggio anche dei soccorsi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Sismografo segna una scossa di terremoto

Pechino, 30 giugno 2012 - Un sisma di magnitudo 6,3 sulla scala Richter ha colpito questa notte la regione di Xinjiang, nel nord-ovest della Cina: lo ha riferito l'Istituto di geofisica americano.

L'epicentro del sisma è stato individuato a una profondità di 9,8 chilometri, a 99 chilometri a sud delle città di Dushanzi.

Sono almeno 24 i feriti della forte scossa, riferisce l'agenzia Nuova Cina. Secondo i sismologi cinesi il sisma è stato avvertito anche nel capoluogo provinciale Urumqi. Molte case sono cadute e centinaia di animali da pascolo sono morti a causa del crollo delle stalle. Il terremoto ha causato anche molte frane che hanno bloccato diverse strade e autostrade, impedendo il passaggio anche dei soccorsi.

Team di soccorritori hanno già raggiunto alcuni luoghi toccati dal sisma, dove stanno per essere allestiti alcuni campi di tende. La regione colpita dal terremoto, che si trova a 3.500 metri sul livello del mare, è sempre stata molto attiva, sismologicamente parlando, nella storia. Dal 1900, almeno due terremoti che misuravano oltre 7 gradi della scala Richter, hanno scosso la regione.

Condividi l'articolo €´

Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima

Palinuro, dramma in grotta: muoiono quattro sub E a Capri un'altra vittima - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Palinuro, dramma in grotta:

muoiono quattro sub

E a Capri un'altra vittima

I superstiti: "Assaliti dal fango"

Video "Grotta del sangue": VIDEO

I quattro sub, tre romani e un calabrese, si erano immersi questa mattina. Recuperati tutti i corpi. Sardegna, in salvo il 27enne dato per disperso a Stintino

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

La Grotta del Sangue

Articoli correlati "Grotta del sangue". MAPPA Le immersioni La Grotta I precedenti, tre morti nel '96 Palinuro e le sue 35 grotte

Salerno, 30 giugno 2012 - Tragedia nelle acque campane. Quattro sub dispersi nella Grotta del Sangue (FOTO) a Palinuro: recuperati tutti e quattro i cadaveri. Fra le possibili cause della tragedia il crollo di una parete di un cunicolo, oppure una massa di fango sollevatasi all'improvviso. A Capri, un uomo di 70 anni, residente a Napoli, è colto da malore durante un'immersione. Inutili i soccorsi, muore nel corso della risalita. Ore d'ansia in Sardegna per un sub scomparso a Stintino, nella zona del Bagaglino. Per fortuna, almeno qui, il lieto fine: ha raggiunto la riva da solo, sta bene, anche se è stremato dalla lunga permanenza in mare.

DRAMMA A PALINURO - Fiato sospeso per un gruppo di sub dispersi dalla mattina all'interno della "Grotta del Sangue" a Palinuro. Tre sono romani, uno calabrese. Cominciano le operazioni di soccorso, un primo corpo viene recuperato, poi sono avvistati gli altri tre. I soccorritori non hanno dubbi: "Sono tutti morti". I sommozzatori riportano in superficie altri due cadaveri, quindi un terzo. Ne manca ancora uno, viene recuperato in serata. Nessun superstite: sono tutti morti.

Parenti e amici li piangono sul molo, nei diving center che con la bella stagione hanno ripreso al pieno l'attività proprio in questi giorni. Il sindaco di Centola-Palinuro ha annunciato che domani è stata annullata la visione della partita in piazza e per il giorno dei funerali verrà proclamato il lutto cittadino

I SOCCORSI - La presenza di un cunicolo ha reso difficili le operazioni di recupero. Ai soccorsi hanno partecipato gli uomini della locale capitaneria, e il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Con loro anche alcuni sommozzatori locali 'volontari' iscritti ai numerosi diving center presenti nella zona.

LE VITTIME - Le tre vittime romane sono Andrea Petroni, il primo a essere riportato in superficie, Douglas Rizzo, nato a Londra ma residente nella Capitale, 41 anni, Susy Cavaccini di 36 anni. L'ultimo corpo recuperato è quello di Panaghiotis Telios, di 23 anni, di origini greche, ma nato e residente a Reggio Calabria.

SCHEDA - Sub morti nelle grotte di Palinuro, i precedenti. L'esperto: "All'interno esalazioni di idrogeno solforato, letali se inalate".

Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima

LA DINAMICA - I quattro sub (tre uomini e una donna), di cui uno era un istruttore, si erano immersi all'interno della grotta questa mattina. Facevano parte di un gruppo di otto persone.

Forse il buio potrebbe aver determinato la perdita di contatto fra i componenti del gruppo. Quattro di loro sarebbero riusciti a guadagnare l'uscita della grotta. Viene valutata anche l'ipotesi del cedimento di una parete di un cunicolo della grotta: i sub sarebbero rimasti imprigionati tra le rocce crollate all'improvviso nel cunicolo che collega l'interno della grotta alla sua uscita.

Differente la versione data da alcuni dei quattro sopravvissuti all'immersione. A far perdere l'orientamento alle vittime sarebbe stata una massa di fango sollevatasi all'improvviso all'interno della grotta. A quanto sembra, i quattro superstiti avrebbero percepito in tempo la situazione di pericolo, perdendo però di vista gli altri quattro, rimasti poi incastrati nella cavità sottomarina.

L'ALLARME E LE RICERCHE - L'allarme è scattato verso mezzogiorno. Il secondo quanto si è potuto apprendere l'ultimo ad essere stato tratto in salvo è stato il titolare del diving center che aveva organizzato l'escursione e che ora è ricoverato in ospedale in stato di choc. Si era immerso nella grotta preoccupato per il ritardo dei quattro nella fase di risalita. Riemerso e risalito a bordo da solo, è stato colto da un malore.

Le ricerche sono scattate poco dopo mezzogiorno in seguito all'allarme lanciato da altri escursionisti, preoccupati dal ritardo nella riemersione dei quattro.

La 'Grotta del sangue', chiamata così per il colore rosso delle sue pareti a causa della presenza di un batterio, sorge a poca distanza dalla più famosa 'Grotta azzurra', nei pressi di Capo Palinuro. (SCHEDE Le 35 grotte di Palinuro)

CAPRI - Da Palinuro a Capri, dove un altro dramma si è consumato al largo della Punta di Tiberio. Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata da una società di diving, è stato colto da malore. Inutili i disperati tentativi per salvarlo, l'uomo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne, che aveva tentato di soccorrere la vittima, è stato colto da malore e portato al pronto soccorso di Capri dove si trova in osservazione.

STINTINO - Ore d'ansia anche a Stintino, per un sub scomparso dopo un'immersione. Francesco Leone, carrozziere sassarese di 27 anni, si è immerso stamattina alle 6.30 nelle acque di Stintino, nella zona del Bagaglino, a nord della Sardegna, ma non è più tornato in superficie. L'allarme, dato da un amico che era con lui, è scattato verso le 12.30. Ricerche a tappeto, angoscia. Poi il sollievo: il giovane è stato trovato dai soccorritori in un tratto di costa lontano dal luogo in cui si era immerso, pare per una battuta di pesca. È stato trasportato in ospedale per accertamenti, sta bene, ma è stremato dalla lunga permanenza in mare.

Le informazioni sono ancora frammentarie: secondo quanto si è appreso, Leone avrebbe perso l'orientamento e sarebbe tornato in superficie senza poter avvisare il secondo subacqueo in un tratto parecchio distante dal punto dell'uscita programmata. Lo hanno trovato lungo la costa, mentre vagava sotto il sole: non si esclude che una volta uscito dall'acqua, già provato per la fatica, possa esser aver avuto anche un malore per il caldo.

Redazione online

Condividi l'articolo €

emergenza sisma il prefetto giannola al fianco di errani

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Pagina IX - Bologna

La nomina

È stata il numero due del Cesis

Emergenza sisma il prefetto Giannola al fianco di Errani

CI SARÀ anche Isabella Giannola a collaborare con il presidente Vasco Errani per la ricostruzione dopo il terremoto d'Emilia. Il governatore, nominato commissario straordinario per il sisma che ha colpito la regione il 20 e il 29 maggio, sarà affiancato da un pool di esperti e di funzionari di Stato, molti dei quali anche provenienti da Umbria e Marche, regioni già colpiti da terremoti di forte intensità. Tra loro spicca la presenza del prefetto Giannola, salita agli onori delle cronache nel 2007 per essere stata la prima donna nominata ai vertici dei servizi segreti, come vicedirettore del Cesis. Venticinque anni alla prefettura di Palermo, la Giannola fu il primo prefetto donna della Sicilia a Caltanissetta per poi ricoprire lo stesso incarico a Siena. Il prefetto, chiamato da Errani, è stato voluto dal Governatore per vigilare sulla trasparenza degli appalti per la ricostruzione, che saranno presto avviati in tutta la Regione per rimettere in moto l'economia. La Giannola non percepirà, analogamente ad altri consulenti, alcun compenso.

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi

È emergenza nelle tendopoli dei - Caronte. Chi ha scelto questo mitico - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

30 giugno 2012

È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi

Caronte. Chi ha scelto questo mitico nome per la bolla di alta pressione che ha investito l'Emilia in queste ore deve avere pensato che l'inferno in terra poteva esistere e proprio lì a cavallo del Po, a metà della via Emilia, nelle tendopoli che punteggiano le province di Modena e Ferrara.

50 gradi in tenda per i 13mila e passa sfollati che dopo avere perso la casa, come se fosse solo l'inizio di una punizione dantesca, oggi si trovano ad ardere nel fuoco africano portato oltre il Mediterraneo. Non si respira in tenda nelle ore più calde del pomeriggio, quelle in cui di solito in estate, ci si appoggia al letto per riposare: che fuori non ci si sta. E invece adesso fuori gli sfollati ci devono stare, che nelle loro 'case' improvvisate, le tende blu della Protezione Civile, non si respira. Non c'è condizionatore che tenga, non ventilatore, ventaglio, gavettone ghiacciato che tenga: con quasi 50 gradi nessuno può resistere. Nemmeno chi a questo caldo è abituato. Arriva dal deserto dell'Hammada, in Algeria, Caronte.

Da quella terra chiamata Deserto dei Deserti e in cui insegnano presto che quando la temperatura supera i 40-42 gradi, si deve fermare tutto, trovarsi un luogo fresco e azzerare ogni attività. Nelle tendopoli, modenesi e ferraresi, possono poco. Azzerare una vita fermata il 20 o il 29 maggio e' impossibile. Solo sopravvivere a questa nuova esasperante prova che la loro terra gli ha spianato davanti. Non hanno scelta gli emiliani: immobili nell'afa che rende ondeggiante l'orizzonte cercano di scorgere quello che resta delle loro case e delle loro chiese. Magari sperano che quelle macerie che vedono siano un miraggio, lo scherzo di un colpo di calore bastardo. Ma al primo colpo di vento che spazzerà via l'afa, la realtà non sarà cambiata e da quelle macerie dovranno tornare a costruire nuove case e nuove chiese. Nessun miraggio, dunque, solo un incubo: un Inferno, con la maiuscola, che solo Dante nelle terre dei Da Polenta poteva, forse, immaginare.

30 giugno 2012

copertura radio permanente per la protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Pontedera*

Copertura radio permanente per la protezione civile

PISA Una copertura radio permanente, ad alta tecnologia e costantemente condivisa tra Provincia di Pisa e associazioni di volontariato della protezione civile, per garantire un livello crescente di controllo e di sicurezza sul territorio. Nella sede della Provincia è stato presentato dall'assessore alla protezione civile, Valter Picchi, e dagli esponenti delle stesse organizzazioni volontarie, il nuovo sistema. Un sistema che trova la sua applicazione in vari campi dell'attività di vigilanza da quella sui corsi d'acqua a quella sui boschi e dispiega il proprio potenziale sia nei periodi di ordinaria amministrazione, sia in presenza di situazioni di crisi o d'allarme, come le piene fluviali ma anche i casi di ricerca di persone scomparse. Quali le caratteristiche salienti e gli elementi di forza di questa moderna rete di collegamenti radio? Oltre all'ampiezza e alla stabilità del campo d'attività, grazie a ponti ripetitori con una capacità fino a 50 kmq e oltre (da Pisa si può raggiungere addirittura Massa), gli apparecchi con cui gli operatori parlano tra loro, e con le rispettive centrali, vantano un funzionamento dalla versatilità particolarmente elevata. In primo luogo sono in grado di connettersi in più modalità, tra cui quella telefonica; l'invio di testi scritti (Sms compresi), essendo congegni dotati di display; e anche la trasmissione di immagini e di video (incluse riprese da telecamere di monitoraggio delle opere idrauliche). Ciò in virtù di un'interfacciabilità con vari altri sistemi, tra cui i computer portatili: si è dunque messi in condizione di svolgere conversazioni non solo tra singoli utenti, ma tra gruppi diversi in più localizzazioni; accedendo a programmi di individuazione cartografica, come le mappe on line o quelle installabili sui pc. Relativamente alle necessità di localizzazione, le nuove radio possono dialogare con i moduli Gps, quindi con il rilevamento satellitare globale. Inoltre, tra le funzioni specifiche di maggiore rilievo, da evidenziare quella denominata *Man down*, elaborata al fine di segnalare possibili circostanze di pericolo in cui si trovi un operatore: se questo non compie manovre previste dai protocolli standard o si comporta in maniera inconsueta, la radio riconosce l'anomalia e ne avvisa la centrale. Il nuovo sistema è stato attivato in via sperimentale nell'area del Serchio dalla scorsa settimana e andrà a regime nei prossimi mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

mare sicuro 2012, la spiaggia presidiata da bagnini e torrette

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Grosseto

Mare sicuro 2012, la spiaggia presidiata da bagnini e torrette

Farnetani: «Per la nostra industria più importante quest anno spenderemo 520mila euro in manutenzione»

principina

Un defibrillatore anche al Lido Oasi

La speranza dichiarata è quella di non doverlo mai usare. Ma intanto al Lido Oasi di Principina Mare se lo sono procurato e hanno imparato a usarlo con l'aiuto dei professionisti del soccorso. È il defibrillatore. «Siamo l'ultima postazione di primo soccorso e di salvataggio a mare fino a Bocca d'Ombrone - dicono i gestori - E ci è sembrato così doveroso munirci di un defibrillatore e di abilitarci all'uso dello stesso in accordo con il 118».

di Enrico Giovannelli wCASTIGLIONE «Gli investimenti per quella che si può considerare la nostra prima industria, e cioè il turismo legato alla spiaggia, ammontano a circa 520 mila euro per quest'anno, fra manutenzione ordinaria e straordinaria. È uno sforzo significativo quello fatto dall'amministrazione, per mantenere al più alto livello possibile l'accoglienza e il decoro». Il sindaco di Castiglione, Giancarlo Farnetani, nel presentare il piano Mare sicuro 2012 nella sala giunta, insieme alle associazioni di categoria degli stabilimenti balneari, l'associazione di salvamento, il complesso di Riva del Sole, il condominio Le Dune e le Nuove Dune, e Giorgia Capozzella (in dolce attesa di diventare mamma a settembre) comandante della Guardia costiera di Porto S. Stefano, accompagnata dal comandante di porto di Castiglione, Augusto Ferrandino, ha elencato i provvedimenti che sono già entrati in funzione con apposite ordinanze. Come negli scorsi anni a vigilare sui bagnanti ci penseranno i bagnini delle 34 torrette posizionate secondo una logica di settori di rischio, per assicurare il servizio di salvataggio nelle zone dove si registra una maggiore concentrazione di persone (tre sono della Fee, gestite direttamente dal Comune), disseminate per tutto il litorale: dal bagno Pinetina Sud della spiaggia di levante per arrivare alle Rocchette, con orario praticamente continuato dalle 10 alle 19. Insieme alla Cormorano Beach che ha in carico 22 torrette, di altre 5 si occuperà Riva del Sole, più quelle nei tratti di spiaggia libera, a Roccamare, alle Marze e a Punta Ala. Nel nuovo piano collettivo ci sono comunque delle novità: su tutte l'allungamento della stagione turistica che va dal 1° aprile fino all'8 giugno, e dal 17 settembre fino alla fine di ottobre, periodo in cui non c'è l'obbligo del personale di salvamento sulle spiagge; e la stagione balneare che va dal 9 giugno al 16 settembre, periodo nel quale invece c'è l'obbligo di vigilanza sugli arenili. Confermate le due spiagge dedicate agli animali, una a Punta Ala in località Piastrone (200 metri circa fronte mare) e una alle Marze (circa 50 metri). Per il 2013 il piano collettivo di salvamento dovrà vedere impegnate tutte le associazioni attualmente coinvolte, con la previsione di ampliare il protocollo d'intesa anche alla Misericordia e alla Croce Rossa, con accessi al mare per i mezzi di primo soccorso. In particolare fra i vari capitoli di spesa 245 mila euro sono riservati alla manutenzione delle spiagge libere, 70 mila euro per quella straordinaria (eventi come l'arrivo delle rotoballe o delle alghe), 78 mila euro per la manutenzione straordinaria (arenili), e altri 70 mila euro per il dragaggio del canale, con un progetto di ripascimento diretto per le spiagge. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la scuola di musica in aiuto dei terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

AL CINEMA ETRUSCO

La scuola di musica in aiuto dei terremotati

CASTAGNETO Quando la musica serve per dare una mano ed un aiuto concreto a chi ne ha bisogno. E il caso dell'appuntamento in programma sul territorio nei prossimi giorni. L'amministrazione comunale di Castagneto Carducci, infatti, organizza per martedì prossimo alle ore 21,30 al cinema Arena Etrusco di Marina di Castagneto Donoratico il concerto di solidarietà con le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna intitolato "Non solo jazz &", in cui si esibiranno alcuni insegnanti della scuola di musica: Rita Di Tizio, Ettore Fancelli, Stefano Franceschini, Giorgio Taurasi, Diego Terreni, Bianca Barsanti. Gli introiti del concerto, con entrata ad offerta libera, andranno a finanziare borse di studio per gli studenti delle scuole di musica di Mirandola e di altri comuni emiliani colpiti dal terremoto. Questo concerto è il primo della campagna "La musica aiuta la musica", che il Comune di Castagneto Carducci sta lanciando a livello nazionale attraverso l'Aidsm (Associazione italiana delle scuole di musica), di cui la nostra scuola di musica è membro sin dalla sua nascita. «L'idea - spiega l'amministrazione comunale di Castagneto - è nata dopo aver contattato la Fondazione Andreoli di Mirandola, con cui abbiamo da tempo scambi culturali, che gestisce 9 scuole di musica in altrettanti Comuni del modenese. Gli iscritti delle 9 scuole di musica sono oltre 800, di cui 32 disabili, e molti di loro appartengono a famiglie terremotate; per consentire a questi allievi di continuare gli studi musicali, la Fondazione Andreoli di Mirandola eroga borse di studio (vedi il sito della Fondazione: www.fondazioneegandreoli.it) per la frequenza gratuita degli allievi le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: coordinate bancarie per chi vuole dare una mano : iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266. Causale: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli. «L'iniziativa di martedì - come ci spiega l'assessore alle politiche sociali Marika Salvadori - è resa possibile dalla disponibilità degli insegnanti e del direttore della nostra Scuola di Musica, Tommaso Dini e dalla proprietà del Cinema Etrusco che ci ha concesso gratuitamente l'uso della struttura». Un ringraziamento per la collaborazione da parte del Comune di Castagneto va anche alla Pro Loco di Marina di Castagneto-Donoratico, all'Auser, alla sezione soci Coop di Donoratico e alla Misericordia di Castagneto Carducci e a tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

muore mentre fa il bagno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

a Fiumaretta

Muore mentre fa il bagno

Anziano soccorso in mare, inutili tentativi di rianimarlo

Un anziano è morto mentre faceva il bagno al mare, sul litorale ligure tra Marinella di Sarzana e Fiumaretta dove si era recato con la nuora. È stato soccorso da bagnanti e bagnini dopo essere stato colto da un probabile malore a poche decine di metri dalla riva. Ogni tentativo di rianimarlo è risultato inutile. **IN CRONACA**

Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Caronte soffia l'afa sull'Italia: caldo record per tutta la settimana, dura prova per i terremotati

Tweet

Commenta

Resterà al Centro-Sud per almeno 10 giorni e non risparmia nuovi disagi ai terremotati emiliani costretti nelle tendopoli. E Caronte, l'anticiclone africano che nelle scorse ore ha preso a soffiare verso il Mediterraneo aria calda proveniente dall'entroterra algerino e tunisino. L'Italia è stata investita da temperature record, con punte fino a 40 gradi previste in particolare nella giornata di domenica. (Vai alle previsioni meteo).

Disagi fra i terremotati - Emilia regina del caldo in Europa, con temperature che superano già i 30 gradi. Un problema soprattutto nelle zone terremotate, con una temperatura percepita nelle tendopoli che di giorno sfiora i 50 gradi e rende, in particolare nel pomeriggio, impossibile ripararsi dal caldo all'interno delle strutture non climatizzate e prive di isolamento termico. In assenza di scosse, anche nella notte il grande nemico è il caldo, la priorità dei soccorsi e delle municipalità è evitare casi di malore per disidratazione.

A picco per tutto il weekend - Secondo Antonio Sanò, direttore di ilMeteo.it: "Caronte al centrosud non mollerà la presa, ed anzi sembra proprio volerci traghettare fin verso la metà del mese di luglio per un'estate ormai senza precedenti". Sanò ricorda che "la Spagna ha già toccato i 45 gradi e molte regioni italiane raggiungeranno i 40 gradi nel corso del fine settimana, quando Caronte raggiungerà la massima potenza. Nel contempo, secondo Sanò, veri e propri nubifragi collegati ad una perturbazione atlantica raggiungeranno il Piemonte a partire dalle Alpi occidentali, diretti verso la zona dei laghi lombardi e il resto delle Alpi, associati a grandine ed anche a trombe d'aria. Tra domenica e lunedì i nubifragi si porteranno sulla Liguria e sulla Lombardia e infine verso il resto del Nord, dove cesserà la sensazione di afa, mentre al Centro-Sud imperverseranno temperature di 36-38 gradi.

Le città ROVENTI - Bollino rosso domenica per 10 città, tra cui Roma e Bologna, dove è prevista un'ondata di calore "in grado di avere effetti negativi sulla salute di persone sane e attive, e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini e i malati". Le previsioni sono del ministero della Salute, secondo cui le città dove è previsto il livello 3 (il massimo della scala) sono Bologna, Bolzano, Brescia, Frosinone, Latina, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. Domani il bollino rosso è invece previsto solo a Perugia, Reggio Calabria, Rieti e Roma. Bollino arancione, per domenica, in altre 9 città (Ancona, Bari, Genova, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Trieste e Venezia), dove "il caldo può rappresentare un rischio per la salute nei sottogruppi di popolazione più suscettibili": anziani, bambini e malati.

I consigli del ministero - Il ministero, per le città dove è previsto il bollino rosso, dà una serie di consigli per difendersi dall'afa: evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18, evitare le zone particolarmente trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata. E' poi bene, rileva il ministero, trascorrere le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, indossare indumenti chiari, leggeri e fibre naturali, bere liquidi moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, té e caffè. L'auto va poi presa nelle ore più calde solo se climatizzata, e in viaggio è bene portarsi comunque adeguate scorte di acqua. Un'attenzione particolare agli anziani e ai bambini: non vanno mai lasciati, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.

30 giugno 2012

Redazione Tiscali

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Bilancio a un mese dalla seconda violenta scossa

MODENA - BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA BILANCIO SECONDA SCOSSA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 30/06/2012

Indietro

MODENA - BOLOGNA / 30-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Bilancio a un mese dalla seconda violenta scossa di terremoto

Il tragico bilancio del terremoto dell'Emilia a un mese dalla seconda violentissima scossa del 29 maggio: dodicimila assistiti e oltre 4 mila persone. E adesso le aziende modenesi chiedono gli ammortizzatori fiscali

Bilancio a un mese dal terremoto in Emilia Romagna - Ormai pressoché definitivo il bilancio delle persone assistite per l'emergenza terremoto dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia -Romagna, Lombardia e Veneto. Delle 12.003 persone ancora assistite a un mese esatto dalla seconda violenta scossa che causò 17 morti, in Emilia i cittadini assistiti sono 11.554, 432 in Lombardia e 17 in Veneto. Oltre 4 mila, invece, le persone impiegate nei soccorsi, tra volontari, esperti della Protezione Civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Alle popolazioni dell'Emilia che temono una burocrazia capace di rallentare la ripresa si può dire che "ci siamo tutti insieme con una enorme presa di responsabilità per fare in modo che la ricostruzione e la ripresa del lavoro avvenga nei tempi più brevi possibili, ma é chiaro che bisogna anche garantire condizioni di sicurezza". E' quanto ha affermato, prima di imbarcarsi su una vedetta per una visita al porto di Ravenna, il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera. "Le norme fatte e la partecipazione del governo centrale all'attività del commissario regionale - ha aggiunto - mi sembra vadano tutte in questa direzione". A giudizio del ministro, ancora, "il governo ha reagito immediatamente, con il supporto del parlamento, nel destinare i fondi necessari" di fronte alle difficoltà arrecate dal terremoto. "Poi - ha aggiunto - le modalità con cui venire in contro a esigenze che dovranno ancora chiarirsi" in modo dettagliato sul territorio "ci sarà il tempo e il modo di affrontarle".

Sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19mila lavoratori coinvolti. Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato a inizio giugno.

"A circa un mese dalla firma dell'accordo - rileva Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro - le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato". In particolare le richieste riguardano in 331 casi imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto 'cratere ristretto' del sisma, sarà dato corso automaticamente. Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito. A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti. Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di 50 dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa.

€

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

30/Jun/2012

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jun/2012 AL 30/Jun/2012

LUOGO Italia

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione 30 giugno 2012 Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.812 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni ASCA - 4 ore fa

(ASCA) - Roma, 30 giu - "Ancora una volta abbiamo saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarieta' a favore delle imprese consorziate e delle popolazioni colpite dal sisma". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia cosi' l'esito del voto dell'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi a Desenzano del Garda sugli interventi riguardanti il post-terremoto.

Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, percio' ogni pezzo di Grana Padano acquistato sara' 'Grana Padano solidale' indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto. "L'attenzione rivolta ai 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, e' stata grande ed e' davanti agli occhi di tutti. L'Assemblea - spiega Stefano Berni - ha voluto pensare anche alle popolazioni provate da questa sciagura. Si e' infatti deciso di deliberare che il ricavato delle azioni promozionali realizzate a partire dalla prossima settimana con singole iniziative della grande distribuzione (come Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando), sara' devoluto ai Comuni terremotati attraverso un rapporto diretto con i sindaci. L'obiettivo e' quello di raggiungere 1 milione di euro".

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che 'ricominciare insieme e' possibile', invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni".

Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro. "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

rotto, che per tutelare la qualita' e la sicurezza del consumatore e' stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati e' il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".